

Indicazioni sull'utilizzo delle schede tematiche e sulle modalità di risposta

Le schede che vengono presentate nella sezione successiva declinano il tema del Sinodo in cinque aree: comunità cristiana, famiglia, giovani, poveri, presbiteri.

Un'attenzione fondamentale da avere fin dall'inizio è costituita dal fatto che questa declinazione del tema non vuole portare ad una suddivisione del lavoro secondo un criterio che affidi ad un determinato gruppo la risposta relativa all'ambito che vive o di cui fa esperienza. Per chiarezza, questa attenzione previa intende ribadire che, ad esempio, sul tema "misericordia e famiglia" non sono chiamati a rispondere solo gruppi familiari o coniugi che vivono questa esperienza; sul tema "misericordia e giovani" non sono coinvolti solamente i giovani; e così rispetto agli altri temi. Tutto il popolo di Dio è interpellato sul tema della misericordia in ognuno degli ambiti di consultazione.

Tenendo presente questo, occorre subito precisare che è possibile fornire una risposta relativa anche a solo alcune delle schede proposte o ad alcune delle domande indicate in ogni scheda.

Come vivere, di conseguenza, la consultazione proposta?

Costituire "luoghi" sinodali

Il Sinodo è certamente un'occasione per sperimentare forme di partecipazione e di confronto il più ampie possibile. Occorre, pertanto, non limitarsi a proporre la consultazione negli ambiti tradizionali dove la partecipazione rischia di essere limitata, ma portare l'esperienza sinodale anche all'interno di quei luoghi dove si sperimenta il quotidiano delle relazioni: gruppi (animatori, catechisti, lettori, Caritas, etc.); forme di aggregazione provvisorie e occasionali (fidanzati in formazione, genitori che accompagnano i figli nel cammino di iniziazione, studenti, etc.); altre forme di coinvolgimento che si attivano per sentire il parere di quelle persone che non hanno incarichi ministeriali nella comunità, ma di cui fanno parte.

Il Sinodo ci chiede di costruire contesti inediti in cui collocare la consultazione diocesana e di lavorare affinché gli ambiti abituali di

partecipazione siano aiutati a riconoscere l'orizzonte più ampio che ci costituisce come Chiesa, per riuscire a proiettarsi in una dimensione missionaria anche verso coloro che sono lontani o periferici rispetto alla vita delle nostre comunità. Naturalmente questa indicazione non esclude che una persona possa rispondere anche singolarmente alle domande sinodali.

I gruppi sinodali

Per favorire un lavoro di scambio e riflessione in cui ciascuno possa partecipare dando un contributo personale, si consiglia la formazione di gruppi sinodali di non più di 20 persone. Questi gruppi siano luoghi in cui ciascuno può ascoltare ed essere ascoltato in un clima di fraternità, con l'attenzione non solo alla qualità della riflessione che si sviluppa, ma anche all'intensità dell'esperienza di comunione che si realizza. Infatti, il cammino delle nostre comunità è davvero sinodale se si situa in un contesto di relazioni di comunione capace di coinvolgere tutti in un clima di partecipazione e di condivisione reale. Nel corso dei nove mesi di consultazione (giugno 2018 – febbraio 2019) non si abbia la pretesa di rispondere immediatamente alle domande, ma si viva una esperienza profonda di ascolto, di confronto e di discernimento. È consigliabile ritrovarsi più volte per conoscere il tema attraverso la lettura delle introduzioni proposte, lasciare spazio all'approfondimento (personale o di gruppo) mediante il confronto con la Parola di Dio, l'insegnamento del Magistero e l'utilizzo delle indicazioni presenti nel sito. Per questo approfondimento i membri della Commissione preparatoria si sono resi disponibili a intervenire nei gruppi che ne faranno richiesta. Sarà importante vivere la condivisione in un dialogo sereno, rispettoso e sincero e, infine, giungere alla formulazione di una risposta alle domande che sia espressione del cammino comune percorso, che possa rappresentare un consiglio per individuare ciò che lo Spirito indica oggi alla nostra Chiesa. Il risultato cui vuole giungere questa consultazione è quello di suscitare e formalizzare proposte concrete in relazione alle tematiche oggetto della discussione.

La conclusione della consultazione

Come già ricordato, i gruppi che si costituiscono non dovranno necessariamente prendere in esame tutte le schede. Allo stesso modo, all'interno di ogni scheda non è obbligatorio, anche se è auspicabile, rispondere a tutte le domande. Tuttavia sarebbe opportuno che ogni comunità, con la costituzione di più gruppi sinodali, riesca a prendere in esame tutte le aree tematiche.

Le risposte alle domande sinodali andranno inviate preferibilmente

in formato digitale (basta un semplice testo di *word* o simile, che riporti l'area tematica, la domanda e la rispettiva risposta). Sarà necessario che il coordinatore del gruppo o chi invia il materiale si accrediti, inserendo semplicemente i propri dati, con l'indicazione della comunità o del gruppo cui appartiene, oppure con l'indicazione dell'ambito in cui opera nel caso di un gruppo che abbia lavorato senza riferimento ad una precisa comunità parrocchiale o vicariale (ad esempio un gruppo attivo in una scuola, in un contesto di servizio e di volontariato, in un'associazione o in un movimento, etc.).

È possibile che risponda anche una persona singola, tramite il sito, secondo le indicazioni lì presenti.

Le riposte andranno inviate entro il 28 febbraio 2019.

Per informazioni e comunicazioni:

Segreteria Sinodo

indirizzo: piazza Grimoldi 5 – 22100 COMO

telefono: 328 259 7374

e-mail: ***sinodo@diocesidicomo.it***

sito: ***<http://sinodo.diocesidicomo.it/>***